

Fotografi SS agli ordini di Jurgen Stroop



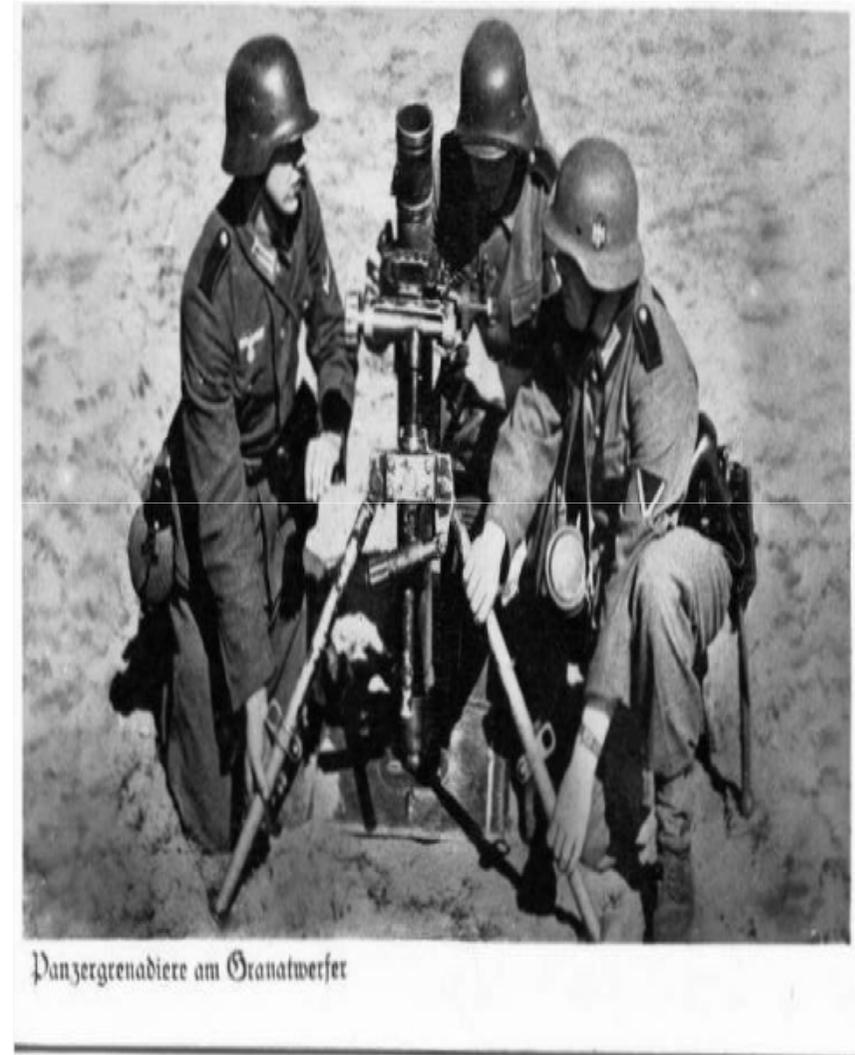
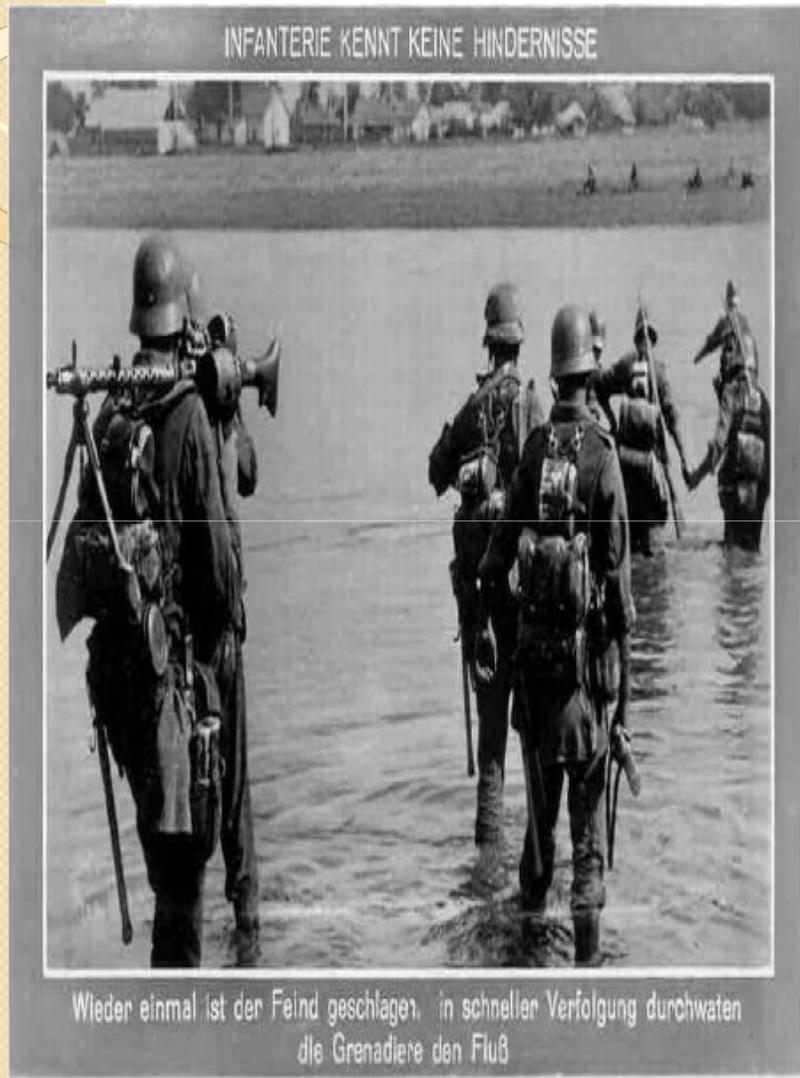
Foto del rastrellamento del Ghetto di Varsavia. Aprile-Maggio 1943

Iconografia bellica tedesca



Cartolina militare tedesca

Iconografia bellica tedesca



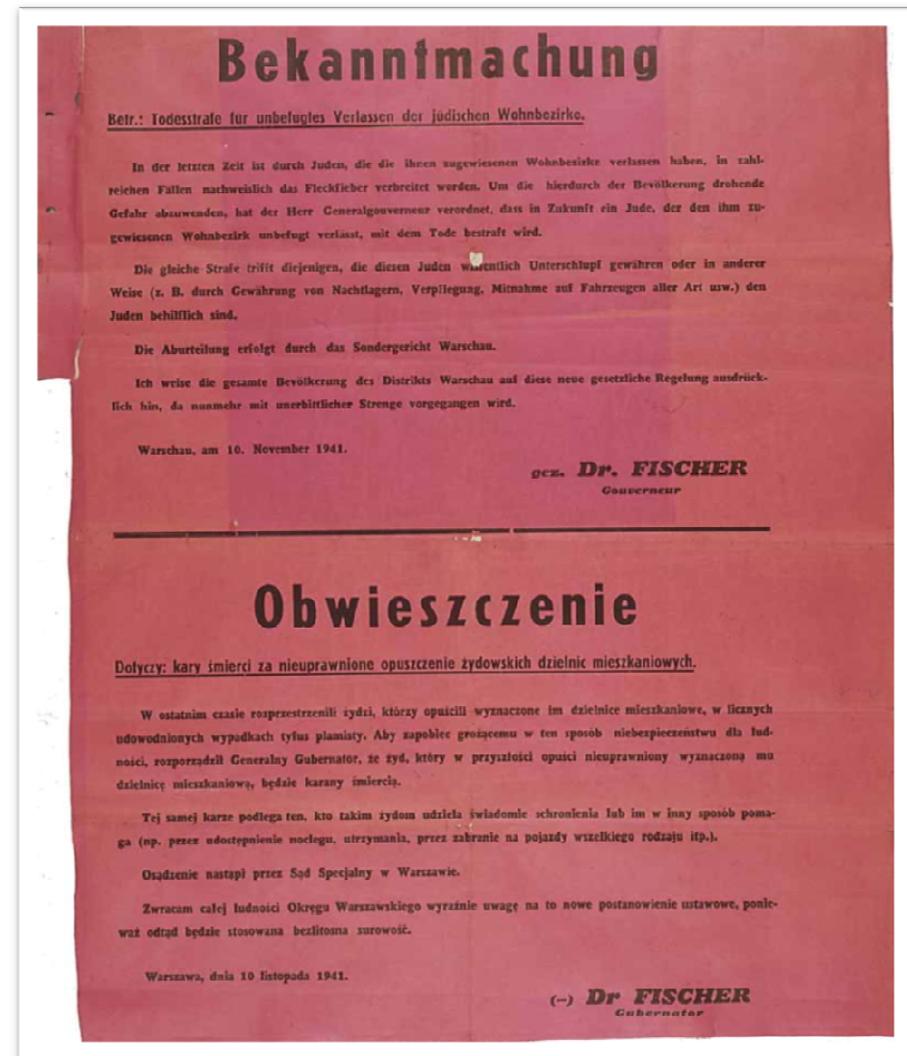
Altre cartoline militari tedesche

Il ghetto di Varsavia: qualche dato

Nel 1941 i tedeschi concentrarono nel ghetto al centro di Varsavia oltre 400 mila ebrei. Essi erano puniti con la morte se attraversavano i confini del Ghetto. Con la morte era punito anche chi li avesse aiutati.

Alla fine del 1942 gli ebrei nel Ghetto erano ridotti a poco più di 70.000 per effetto della fame, della malattie, del sovraffollamento e delle deportazioni in massa. Quando fu chiaro che il destino dei suoi sfortunati abitanti era segnato, il Ghetto di Varsavia insorse.

Era il 18 gennaio 1943.



Il ghetto di Varsavia: qualche dato

Il 19 aprile 1943, alla vigilia di una importante festa ebraica, 2.000 SS tedesche al comando di Jürgen Stroop entrarono nel Ghetto per quella che lui chiamò Grossaktion, (La grande operazione).

In quattro giorni la rivolta fu domata nel sangue.

La sinagoga di Varsavia fu distrutta e oltre 56.000 persone furono trucidate sul posto o uccise nei campi di sterminio.

Il Ghetto fu dato alle fiamme e raso al suolo.



Il ghetto di Varsavia distrutto

Il generale Jurgen Stroop



Joseph Stroop, nato nel 1895, licenza elementare, si arruolò volontario nell'esercito tedesco allo scoppio della Prima guerra mondiale, che terminò con il grado di sergente.

Si iscrisse al partito nazista (NSDAP) ed entrò nelle SS nello stesso anno, il 1932. Percorse una rapida carriera nel corpo delle SS.

Nel 1941 cambiò il suo nome in Jürgen ritenendolo più "ariano".

Fu inviato a Varsavia per sostituire un altro ufficiale SS, Ferdinand von Sammern-Frankenegg, che non aveva saputo stroncare la rivolta ai suoi inizi.

Il generale Jurgen Stroop



**Stroop (al centro, con il berretto) assiste al rogo
del Ghetto di Varsavia, 1943**

Il Rapporto Stroop

La fotografia appartiene al cosiddetto “rapporto Stroop”, un

◦ memoriale di 75 pagine e circa 50 foto intitolato

“Il ghetto di Varsavia non esiste più”, di cui l’autore, il generale

Jurgen Stroop, fece tre copie:

- una per Hitler;

- una per Himler;

- una per se stesso.

Il Rapporto Stroop

Secondo il pensiero nazista, il “rapporto Stroop” e le fotografie in esso contenuto dovevano servire essenzialmente a:

- documentare l'efficienza tedesca, ed in particolare quella di Stroop, nel reprimere e nell'assoggettare tutti coloro i quali si permettevano di ribellarsi al potere della razza ariana.
- testimoniare il trionfo dei tedeschi e l'annientamento degli Ebrei, almeno di quelli del ghetto di Varsavia.

Il Rapporto Stroop

Il rapporto Stroop (traduzione in inglese):

 <http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/Holocaust/nowarsaw.html>

Le foto del rapporto:

<http://www.deathcamps.info/Stroop/Stroop.htm>

Fotografi SS agli ordini di Jurgen Stroop



Foto del rastrellamento del Ghetto di Varsavia. Aprile-Maggio 1943

Fotografi SS agli ordini di Jurgen Stroop



Foto del rastrellamento del Ghetto di Varsavia. Aprile-Maggio 1943

Fotografi SS agli ordini di Jurgen Stroop



Foto del rastrellamento del Ghetto di Varsavia. Aprile-Maggio 1943

Una foto simbolo: dramma vs efficienza



Foto del rastrellamento del Ghetto di Varsavia. Aprile-Maggio 1943

I protagonisti



1) **Artur Dab Siemiatek:** già nel 1950 si sospettava che il bambino fotografato fosse lui. Questo è quanto afferma Jadwiga Piesecka, una donna residente a Varsavia. Secondo una sua dichiarazione firmata il 24 gennaio 1977, il ragazzo nella foto è Artur Siemiatek nato a Lowicz nel 1935, figlio di Leon Siemiatek e Sara Dab.

2) **Zvi Nussbaum:** nel 1982, un otorinolaringoiatra di Rockland County, New York, si fece avanti affermando che, nel 1943, all'età di sette anni, era stato arrestato a Varsavia: durante la cattura gli era stato ordinato di alzare le mani da un uomo delle SS di fronte a lui che gli puntava una pistola contro. Anche se non riusciva a ricordare se gli fosse stata scattata una fotografia, il dottor Nussbaum credeva di essere il bambino nella foto.

3) **Levi Zelinwarger:** verso la fine del 1999, Avraham Zelinwarger affermò che il bambino della foto era suo figlio Levi. Inoltre, riconobbe nella donna accanto al bambino la madre dello stesso, Chana Zelinwarger. Addirittura, Avraham Zelinwarger suggerisce che la strada in cui la fotografia è Kupiecka Street, nei pressi di Nalewki Street.

I protagonisti



Il bambino della
foto (1943)



Zvi Nussbaum
(1945)



Collage di foto nello studio del
Dottor Nussbaum

Forse il bambino è effettivamente Zvi Nussbaum, il quale, dopo la cattura, fu trasportato nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. Sopravvissuto, si rifugiò dapprima in Palestina e poi negli Stati Uniti, dove è diventato medico.

I protagonisti



Matylda Lamet
Goldfinger

Leo
Kartuzinsky

Golda
Stavarowski

Jos ef
Blös che

Hanka Lamet

Foto del rastrellamento del ghetto: altri protagonisti

I protagonisti



Hanka Lamet, 7 anni gasata a Majdanek



Matylda Lamet Goldfinger, madre di Hanka, forse morta anche lei Majdanek



Golda Stavarowski, forse deportata e uccisa



Leo Kartuzinsky, forse deportato e ucciso

I protagonisti



Josef Blosche punta il fucile verso il bambino

Catturato, lo stesso Blosche si riconosce nella foto:

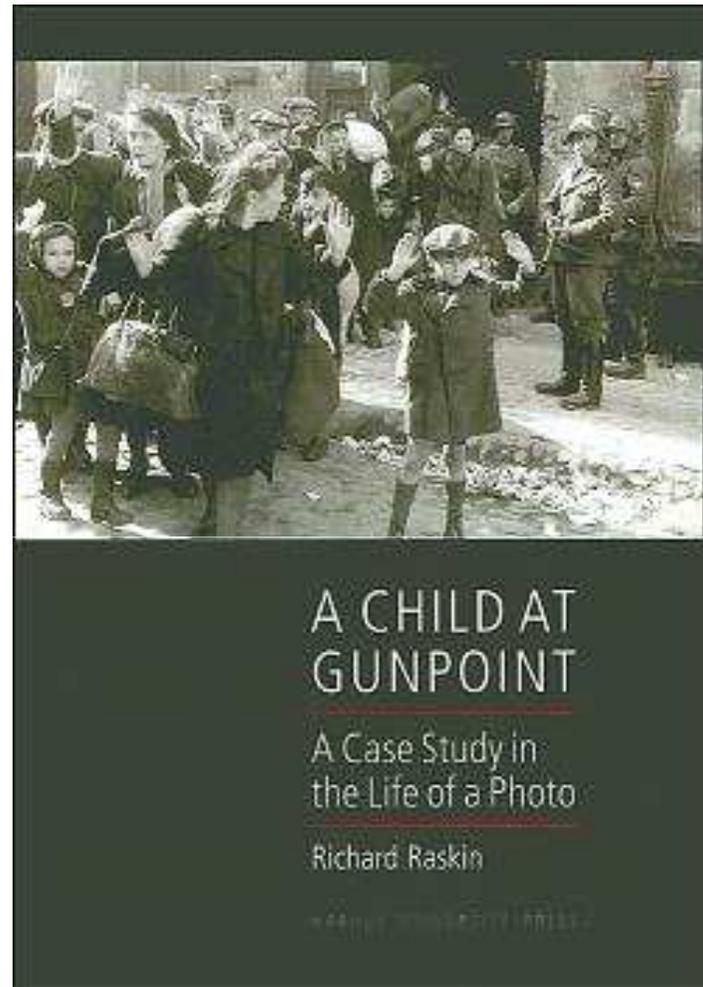
“Ho guardato la fotocopia data. Per quanto riguarda la persona in uniforme delle SS, in piedi in primo piano in un gruppo di membri delle SS e in possesso di un mitra in posizione di tiro e indossando un elmetto con occhiali da moto, questo sono io

L'immagine mostra che io, come membro della Gestapo di ufficio nel **Ghetto di Varsavia**, insieme ad un gruppo di membri delle SS, sono alla guida di un gran numero di cittadini ebrei fuori da una casa. Il gruppo di cittadini ebrei è composto prevalentemente da bambini, donne e anziani, cacciato da una casa attraverso un passaggio, con le braccia alzate. I cittadini ebrei sono stati poi portati alla cosiddetta Umschlagplatz, da cui sono stati trasportati al campo di sterminio di **Treblinka.**”

Firmato **Josef Blösche**

WDR TV Documentary (by H. Schwan).
The SS-Man Josef Blösche. 2003

I protagonisti



R. Raskin, "A Child at Gunpoint", Aarhus, University Press, 2004

I protagonisti



Catturato e processato con altri gerarchi nazisti al processo di Norimberga, Stropp fu condannato a morte ma la condanna fu sospesa.

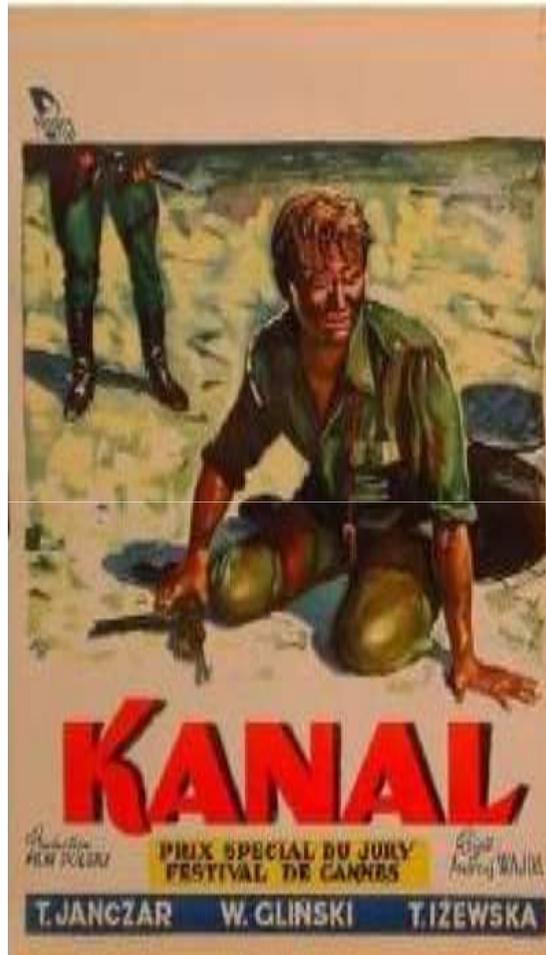
Fu estradato in Polonia, nuovamente processato, condannato a morte e impiccato nel 1951.

Qui una foto durante il processo.

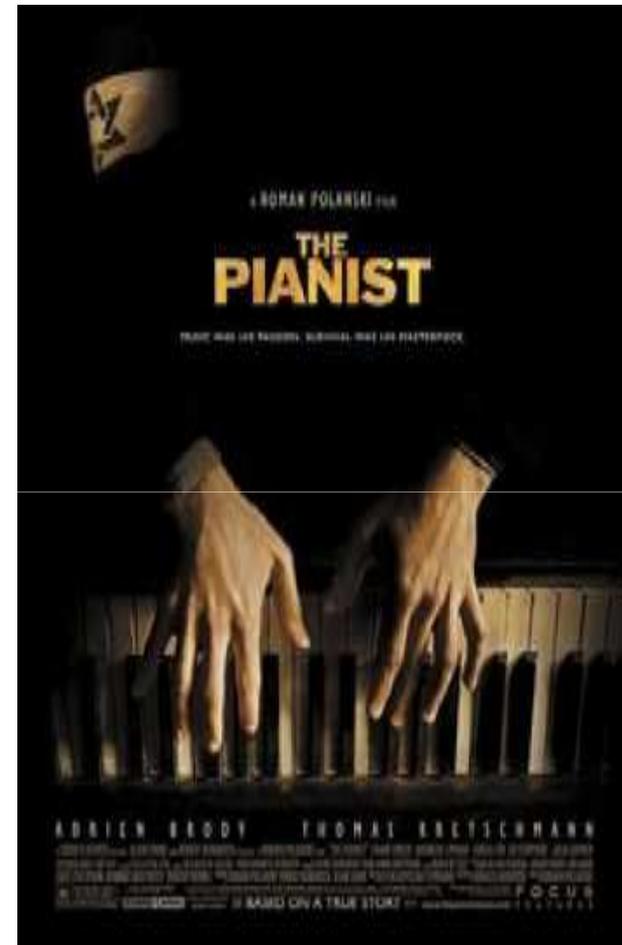
Verbale dell'interrogatorio di Jurgen Stroop di fronte alla Commissione alleata, 24 febbraio 1946 (in inglese):

<http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/Holocaust/strooptest.html>

Oltre la foto



Kanal (I dannati vi Varsavia) di Andrzej Wajda, 1957



The pianist di Roman Polansky, 2002